

Comunicato Stampa

**I fiori impossibili di Gabriella Ventavoli alla Milano Art Gallery,
in mostra contro la violenza**

Torna alla **Milano Art Gallery**, in via Ampère 102 (MI), **Gabriella Ventavoli**, portando in esposizione tutto il suo slancio ambientalista e sociale. ***La donna e l'arte contro ogni forma di violenza***, questo è il titolo della personale che avrà qui luogo **dal 7 al 28 marzo**. L'inaugurazione è prevista per giovedì 7 marzo alle 18, in cui l'artista e le sue opere verranno presentate dall'organizzatore dell'evento e direttore delle Milano Art Gallery **Salvo Nugnes**. Gabriella Ventavoli declina dunque uno dei suoi cavalli di battaglia, la salvaguardia dell'ambiente, esplorando il tema della violenza, a sua volta rappresentata nelle sue diverse forme.

Da sempre attenta osservatrice dei problemi che affliggono il pianeta e l'umanità, l'artista dà voce a chi non ha abbastanza forza per emergere. E lo fa in occasione dell'8 marzo, rappresentando la speranza che una mentalità femminile possa aiutare a risolvere i problemi. Ecco dunque che ne *La donna e l'arte contro ogni forma di violenza* Gabriella Ventavoli raffigura i "fiori impossibili": gioia, conforto, coraggio e speranza.

Il suo però è anche un viaggio che parte dagli albori della civiltà, con Calliope, la musa greca ispiratrice dei poeti, e arriva ai giorni nostri con il Nobel per la Pace Malala, giovane pakistana che lotta per il diritto all'istruzione e i diritti civili. Il tour è a 360°, tanto che l'artista riprende e sfida Picasso e le sue *Les demoiselles d'Avignon* proponendone una versione con donne forti, fiere di sé.

Spiega così Gabriella Ventavoli le ragioni che l'hanno portata a questa nuova personale: «Viviamo in un mondo dove la violenza è divenuta come nebbia oscura che offusca la bellezza della vita sul nostro pianeta. Ci stiamo abituando a convivere col ripetersi dell'aggressione al corpo e alla mente della donna, e alla nostra Madre Terra. I grandi del mondo sembrano più preoccupati di sancire il proprio dominio piuttosto che di arginare ciò che sta distruggendo il mare, le foreste e l'atmosfera. [...] Forse serve lo sguardo femminile per delineare un mondo diverso, dove la fratellanza possa aspirare a uno spazio più ampio».

Per maggiori informazioni è possibile chiamare lo 0424 525190, il 3887338297 oppure scrivere a info@milanoartgallery.it.